

Autostrade pronte per l'inverno

Ecco il piano neve

Allestiti 23 punti di emergenza anti-ghiaccio con 170 mezzi spazzaneve e 45 spargisale

DANIELE PRATO
OVADA

Non ci si lasci ingannare dal sole primaverile e dalle temperature miti di questi giorni. L'inverno, presto o tardi, arriverà. «E farsi trovare impreparati sarebbe gravissimo» hanno ricordato ieri mattina, nel piazzale della sottosezione di Ovada della polizia stradale, i vertici del Primo Tronco delle Autostrade, a cui fanno capo l'A26, il primo tratto della A7 fino a Serravalle, e parte delle direttrici liguri A12 e A10.

Con loro, proprio i colleghi poliziotti - di Piemonte e Liguria - con cui ogni anno si organizza e gestisce la complessa macchina del piano neve sul troncone autostradale più grande d'Italia. A un passo dal casello che dà accesso all'A26, sono già schierati i mezzi che entreranno in azione al primo accenno di nevicata e nei silos ci sono circa 12 mila quintali di cloruro di sodio. «Per affrontare le neviccate ogni stagione spendiamo in media 8 milioni di euro» ha spiegato il direttore del Primo Tronco, Riccardo Rigacci. Comunque, se si an-

Dal 15
obbligo
di catene

Sembra estate ma non lo è. Come ricorda no polizia stradale e società Autostrade, da domenica 15 novembre scatta l'obbligo di avere le catene a bordo o pneumatici antineve (resterà in vigore fino al 15 aprile). Il provvedimento ha valore nel tratto Voltri-Alessandria sull'A26, lungo la bretella Predosa-Bettole e sulla A7 tra Serravalle e Bolzaneto. Quello del Primo Tronco, dicono le Autostrade, è il tratto più «nevososo» d'Italia con 86 giornate di neve negli ultimi cinque inverni e 155 mila ore/vece (indicatore che deriva dal rapporto tra la durata della nevicata e l'estensione chilometrica del tratto).

LA STAMPA
MERCOLEDI 11 NOVEMBRE 2015



dell'A26, dove uno dei 23 nodi chiave per gestire le emergenze è Ovada.

In caso di bisogno, entreranno in azione 170 spazzaneve, 45 spargisale (di cui 19 di cloruro liquido), lo sghiacciamento automatizzato in zona Stura sull'A26 e 20 pattuglie della polistrada di Alessandria e Genova per regolare il traffico, seguendo un piano studiato al dettaglio. «Basta un Tir di traverso, e solo sull'A26 ne transitano 15 mila al giorno, per generare il caos. Per questo è necessario che i nostri mezzi antineve lavorino al meglio e velocemente» ha spiegato Sara Mancinelli, alla guida della sala operativa della polistrada genovese, con la collega di Alessandria Marina Listante. Autostrade e polizia la loro parte l'hanno fatta. «Non ci resta che appellarci al buon senso dei viaggiatori. Si informino sempre prima di partire».

drà avanti di questo passo, con temperature tanto elevate, quest'anno si potrebbe risparmiare parecchio. «Non possiamo basarci su questo, bisogna essere pronti» è il mantra. Anche perché gestire gli oltre 400 km di asfalto del Primo Tronco impone lunghi ragio-

namenti: ci sono 285 gallerie pari a 144 km (anche questo un record, il 50 per cento della rete nazionale) e 1.232 ponti e viadotti. «Non è un caso se lavoriamo sul piano neve da settembre a maggio. Nulla è lasciato al caso e tutto è organizzato per gestire ogni situa-

zione entro certi limiti» hanno aggiunto i dirigenti della polizia stradale di Liguria e Piemonte, Roberto Campisi e Mario Nigro. E il tratto su cui si focalizza l'attenzione è quello tra Alessandria e Genova, con i due passi appenninici della A7, verso Serravalle, e